

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.E.M., Venezia, Saluzzo, Varese - Abbiategrosso - Fior di Rocca - Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club - Penna Nera - Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Amici de - Lo Scarpone, Varese

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario L. 600 (Estero il doppio) - Sostenitore L. 1500 - Benemerito L. 3000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
C. C. post. 317979

Direzione e Amministrazione Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromeo, 11 - Negozio Edoardo Colombo - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 50 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 20 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Società per la Pubblicità Italiana (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4. P. indirizzo della Borsa (Tel. 80.24.50-1-2-3-4) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Tel. 80.34.83).

INTERVISTA CON L'ING. LORA TOTINO

Dalla scottante questione della funivia sul Cervino al piano regolatore del Breuil - Creare il Comune di Cervinia

Nessuna polemica in campo alpino è stata tanto vasta e clamorosa come quella intorno al progetto di funivia alla vetta del Cervino: innumerevoli articoli - su giornali, riviste e bollettini italiani ed esteri - interpellanze alla Camera e al Senato, ordini del giorno della F.I.E. e Sezioni del C.A.I., conversazioni alla radio e al Rotary Club, passi a Roma presso Ministri e uffici tecnici: non parliamo poi delle lettere scambiate fra la Sede centrale del C.A.I. e le autorità romane, di quelle degli alpini al Club Alpino, al nostro giornale e ai quotidiani esteri, specialmente inglesi. A voler raccogliere tutto il materiale inerente alla scottante questione si formerebbero volumi. Con tutto questo, il principale « imputato », ossia il contegno di Lora Totino di Cervinia, ideatore dell'iniziativa tanto avversata, non è mai direttamente intervenuto nella polemica, all'infuori di quella breve intervista alla Stampa di Torino che diceva e non diceva e della radioconversazione dell'11 agosto, con l'accenno finale che « il progetto è cosa che per ora non vedo che abbia la possibilità di essere realizzata ». Tutto qui si aveva l'impressione che egli giosse in segreto di tanto scarpone intorno al progetto, in conseguenza del quale mai si è tanto parlato e scritto del Cervino, del Breuil e delle imprese futuritarie dell'ing. Lora Totino.

E' per questo che a un certo momento, vista la necessità di concludere una campagna di stampa, troppo monodica, abbiamo pensato di affrontare il silenzio « avversario », onde averne informazioni attendibili e dirette dalla sua viva voce. Il caso ha voluto che la nostra intenzione coincidesse proprio con analogo desiderio da parte sua, sì che l'incontro ne è stato grandemente facilitato e reso spontaneo reciprocamente, tanto che non sapremmo dire se abbiamo intervistato noi l'ing. Lora Totino o viceversa. Fatto sta che un giorno della scorsa settimana ci siamo trovati nell'antico nobile palazzo di via Principe Amedeo in Torino, ove ha sede la Società del Cervino, il cui Presidente ci accolse subito nel suo vasto ufficio, dalle vetuste pareti adorne di pregevoli quadri antichi, in contrasto con le numerose fotografie panoramiche della zona di Cervinia, appese ovunque, insieme a disegni di nuove costruzioni.

Ci attendevamo qualche espressione di risentimento o quanto meno un atteggiamento di scetticismo a nostra volta. Invece, invece disarmati dal più cordiale dei sorrisi e da una estrema cortesia.

L'ing. Lora Totino, preme che riconosceva la correttezza e l'obiettività della nostra campagna, anche se energica, ci ha dichiarato che tutto il rumore fatto sul famoso progetto ha finito col giovare alle sue imprese, tanto da registrare dei primati d'incasso inconsueti in questa stagione sia sulle funivie del Breuil che su quella al Colle del Gigante. Ci raccontò come sorresse nella sua mente l'idea di collegare Cervinia con la vetta, il cui movente fu la utilità per la sicurezza aeronautica. Dal tono appassionato con cui parlava abbiamo potuto constatare - così vivamente preso di mira - come egli fosse affascinato soprattutto dall'arditezza di un impianto assolutamente eccezionale dal punto di vista della tecnica moderna che porrebbe l'Italia all'indiscussa avanguardia in queste costruzioni. (Gli alpini puri potrebbero soggiungere - purtroppo...).

Ma la sua voce aveva un tono di rimpianto, giacché l'effettuazione del progetto ormai non dipende più da lui: è nelle mani dell'Amministrazione, con la quale ha firmato in aprile la nota convenzione per l'aiuto alla sicurezza di volo attraverso la catena alpina.

E abbandonato su questa dichiarazione lo spinoso argomento, l'ing. Lora Totino

si è diffuso su altre questioni di maggiore attualità, per le quali chiede la collaborazione del Club Alpino Italiano e degli alpini. Non ritenendo egli, infatti, che l'azione del massimo Sodalista alpino e degli organi ad esso aderenti si limiti alla sola azione ostacolata come nel caso della funivia sul Cervino, ma debba estendersi anche a quella attuata in favore della zona turistico-alpina del Breuil, il nostro interlocutore ha sollecitato l'interessamento della stampa, alpina e quotidiana, e di tutti gli alpini nostri perché vengano energicamente agitati i seguenti problemi:

1) Approntare finalmente un piano regolatore per la conca di Cervinia che armonizzi con il suo splendore naturale, pur permettendo l'attuale vasto sviluppo edilizio. E' invece, a regnare sovrano il caos in questo campo, con le incongruenze e il disordine che tutti i frequentatori della località lamentano.

2) Tenuto conto che la strada da Châtillon è fra le più frequentate del Piemonte (con punte di 600 autoveicoli all'ora) e quindi con intensità di traffico maggiore di ogni altra strada montana (Sestriere, Clavière, ecc.), mentre è quella tenuta ancora nelle peggiori condizioni di viabilità, bisognerebbe agitare l'urgente problema di passarla all'A.N.A.S., onde sia « questa » seguita una perfetta manutenzione, come per le altre strade di minor traffico. La Società del Cervino ha finora speso milioni e milioni a tale scopo, ma per raggiungere condizioni adeguate di viabilità occorre anche l'intervento dello Stato.

3) Cervinia è tuttora una frazione del Comune di Valtournanche, da cui dista 9 chilometri, mentre, data la sua importanza turistico-sciistica, sarebbe necessario che venisse creato Comune, come è avvenuto a suo tempo per Sestriere, allo scopo di facilitarne un ulteriore incremento. E questo dipende unicamente da Roma.

Una Chiesa « per grazia ricevuta »
Infine l'ing. Lora Totino ha affacciato un'idea piuttosto inattesa, tenuto conto dell'attuale stato d'animo degli alpini ma che, subentrando una certa distensione, potrebbe benissimo venir accolta dai frequentatori del Breuil e dagli appassionati del Cervino: l'an-

che, cioè, una sottoscrizione onde concorrere all'erezione della Chiesa di Cervinia (per la quale il nostro interlocutore e i suoi amici hanno già messo a disposizione somme notevoli) in sostituzione dell'attuale, assolutamente insufficiente e indecorosa.

Tutti quegli alpini che tanto si sono interessati in questi ultimi tempi della conca di Cervinia e del suo nome tutelare - ha concluso l'ing. Lora Totino - perché non concorrono con un obolo, anche modesto, alla realizzazione della nuova Chiesa, dimostrando così fattivamente e non solo a parole il loro amore per Cervino?

Giusto, ma potrebbe essere interpretata come un ex voto « per grazia ricevuta » in conseguenza dell'abbandono definitivo del progetto di funivia alla vetta?

Quel nostro interlocutore ha risposto: « La Società del Cervino ha insistito ancora sulla necessità che la Chiesa sorga e come sarebbe altamente augurabile e simpatico che fosse frutto anche delle offerte degli alpini e degli sciatori tutti. E su questa impreveduta conclusione di carattere mistico l'intervista ha avuto fine. GASPARE PASINI

In Svizzera meno alpinisti e più sciatori

Nel corso della novantesima assemblea generale del Club Alpino Svizzero, tenutasi a Engelberg ai primi di ottobre, è stato reso noto che il numero degli alpinisti, quale appare dalle statistiche riguardanti la frequenza estiva dei rifugi nelle Alpi, è in progressiva diminuzione, ciò che è attribuito al fatto che in compenso sempre più numerosi sono gli appassionati che preferiscono la montagna invernale, attrattiva dal sci.

Gli effettivi del Club Alpino Svizzero ammontano attualmente a 38 mila soci, ripartiti in 90 Sezioni.

Secondo un voto emesso dall'assemblea, nell'avvenire il C.A.S. non dovrà più disinteressarsi della organizzazione di spedizioni alpinistiche all'estero, ponendosi invece in contatto con la Fondazione per le ricerche alpine create a suo tempo a Zurigo, allo scopo di appoggiare le iniziative, particolarmente per quanto riguarda una nuova spedizione himalayana, da effettuarsi nel 1952.

Sul prossimo numero il resoconto del festeggiamento a Ghibario e Bertin e del convegno dei soci internazionali del C.A.I. al Monte dei Cappuccini di Torino, svoltosi il 30 settembre u.s.

Collaborazione fra C.A.I. e F.I.S.I. e un esempio che si dovrebbe imitare

L'ultima riunione di consiglio del C.A.I., tenuta a Torino la sera di sabato 29 settembre e proseguita nella mattinata di domenica 30, è stata notevole per numero e importanza degli argomenti trattati, e se anche le decisioni prese, eccetto quella di dar mandato ai mezzi alla Commissione cinematografica per curare l'edizione di un film a carattere di propaganda, non abbiano avuto, come del resto non hanno mai, quel carattere di decisioni rapide, dracooniane, miracolistiche, quali sarebbero desiderate da certi forse intransigenti nostalgici sia del passato che di un ipotetico avvenire, degni, chissà, di quei sistemi imperialistici il cui vero cecoreo motto era e sarà: « Veni vidi e... sbugliai », in quanto nelle riunioni della Sede Centrale i diversi argomenti vengono studiati sotto tutti gli aspetti, cosicché le decisioni mai sono avvventate, in tale riunione, ripeto, è stato fatto un buon lavoro e non sarà male anzi diremo il verissimo che il vecchio stile della seduta stessa dovrebbe venire con attenzione letto almeno da quei soci che più si interessano dalle sorti del nostro Sodalizio. Se poi questi attenti lettori sapranno fra le caute righe del verbale stesso leggere anche

quanto non è stato riportato integralmente (anche i resoconti della Camera presentando delle lacune) tanto meglio.

Ciò premesso, vengo a quanto è oggetto di queste note.

Uno degli argomenti dell'ord. g. erano i rapporti fra C.A.I. e F.I.S.I.

Come tutti sanno tali rapporti erano ancora retti da un accordo giuridico antecedente al 1922, poi sanzionato e rafforzato nel periodo fascista, ed infine riconvalidato, se non erro nel 1947, all'epoca della presidenza del generale Masini, accordo che, in un certo senso, ricordava quei trattati politici dell'epoca di Carlo V di Spagna allorché, con superficiali semplicismo e con eguale ignoranza della storia e della geografia, gli imperi e le sfere di influenza venivano divisi secondo una linea tracciata più o meno a casaccio su una carta geografica « approssimativa ». Non escludo anzi che specie negli accordi C.A.I.-F.I.S.I. conclusi in regime fascista e nell'immediato post-regime, i riflessi di tale mentalità semplicistica, manifestatasi anche in politica, abbia avuto il suo peso.

L'idea, inoltre, di potere con un accordo, conciso e dracooniano, eliminare qualunque attrito presente e futuro, e ciò anche se l'accordo stesso risulta, ad un attento esame, per ambe le parti, dannoso, è sempre assai seducente, tanto più che al momento della stipulazione di esso, specie se ne è prevista una durata illimitata, i firmatari possono anche illudersi non solo di « aver fatto della storia », ma d'averne addirittura, nella storia, eretto una pietra miliare.

Secondo tali accordi l'attività sciistica doveva fra i due enti essere divisa in maniera tale da escludere qualunque interferenza e concorrenza, ma escludeva pure, purtroppo, ogni forma di collaborazione: il C.A.I. doveva occuparsi solo di sci alpino, la F.I.S.I. di sci agonistico.

Ciò rifletteva una mentalità statica e contraria alla realtà delle cose; l'armonia perfetta, in tutte le manifestazioni - sia dello spirito che della materia, risulta invece dalla fusione di tutti gli elementi: una visione perfetta di danza è data dalla fusione del moto, dei colori, della musica; non è un completo sciatore chi, pur non primeggiando in una sola specialità, non possa affermarsi onorevolmente nel salto e nell'sci alpino.

Siccome è il prego di scusare l'involontario ma, in questo momento, necessaria vanità, ho, nel volgere degli anni, partecipato con maggiore o minore successo a gare di fondo, di discesa, di slalom e di salto e sono ancor oggi sulla breccia quando si tratta di effettuare qualche gita a carattere alpino, ho creduto mio dovere (nell'interesse dello sviluppo dello sci in Italia ed allo scopo di combattere il declinamento che attraverso un pseudo-discosismo lo riduce troppo spesso a nient'altro che ad una balera sciistica), balera alla quale persino dei gruppi di sciatori del C.A.I. (in duglione), di carattere di risveglio, l'ambiente, chiamando a collaborare con noi per il ritorno ad una concezione vasta ed unitaria dello sci anche la F.I.S.I.

Ho avuto la fortuna di trovare nell'attuale presidente della F.I.S.I., il rag. Piero Oleggio, un amico di vecchia data, piena ed entusiastica comprensione di che mi ha facilitato molto, nella riunione di Torino, a far accettare il mio punto di vista di fronte ad alcune poche, sporadiche, resistenze. In tal modo, dopo avere naturalmente e giustamente affermato il principio che il diritto di accompagnare turisti in gita di alta montagna è riservato alle guide patentate del C.A.I. (quasi tutti ormai, con tecnica più o meno moderna, efficienti sciatori) in quanto non è ammissibile che un maestro di sci, forse anche un cittadino con nessuna pratica di montagna, possa assumersi delle responsabilità che non hanno nulla a che fare con l'esecuzione sia

pur perfetta della «roulade», il Consiglio Centrale ha dato mandato al vice-presidente del C.A.I. avv. Negri di incontrarsi col presidente della F.I.S.I. per stipulare i termini di questo accordo, termini che confido saranno molto semplici e molto chiari in quanto la carta da bollo ed i notai sono solo necessari in quei matrimoni di interesse il cui contratto di nozze contiene una quantità di clausole patrimoniali che preparano il terreno per le future liti, formando la delizia degli azzeccaburghelli.

Al di fuori ed al di sopra, anche delle considerazioni che io posso avere esposte a Torino a sostegno della mia tesi, e al di fuori pure dell'inesistente perorazione finale in quanto la retorica è così da me odiata che se anche sapessi ne disdegnare d'usarne, un fatto reale, da me riportato, è stato decisivo per convincere tutti i consiglieri del C.A.I. presenti come sia urgente e necessario cercare di uscire dalla morsa gora nella quale, con poche eccezioni ristrette a poche persone quasi nominalmente e personalmente conosciute, l'alpinismo sciistico si è in Italia ridotto.

Ho portato ad esempio, ed a dimostrazione della mia tesi il nessun interessamento dimostrato sia dalle Se-

zioni che dai diversi Sci C.A.I., per la pubblicazione « Fiemme Scistica » edita dallo Sci C.A.I. Milano.

Infatti, nonostante che la Val Formazza sia notoriamente una delle più belle zone sciistiche italiane, ormai trascurata, perché mancante di telefoniche, sciovie, ecc. ma dove, per contro, si respira ancora un'atmosfera che non è quella di una fiera sia di Porta Genova che di Porta Palass, di tale guida sciistica, dico, sono state vendute in Italia 105 copie, di cui però ben 100 ritirate dalla Sezione di Busto Arsizio dal C.A.I., proprietaria di un rifugio nella zona, e 5 dalla Sezione di Torino.

105 è bastata nessun'altra Sezione, neppure quelle di regioni finitime alla Val Formazza hanno dimostrato per la guida il minimo interessamento. Di fronte a questo bel successo casalingo stanno i seguenti acquisti esteri: Club Alpino Svizzero - Sezione Ticino 8; Club Alpino Svizzero - Sezione Leventina 25; Club Svizzero della Valle d'Aosta - Sezione Thun 1; Federazione Sciistica Svizzera - Sezione Bienne 1.

La riunione ha però avuto uno strascico ed un seguito che contrariamente ai soliti strascici ed ai soliti seguiti, è simpaticissimo. Avendo io fatto un po' da Mattà ed un po' da Maddalena, in quanto, forse, non si capiva bene quando parlavo in veste di Consigliere del C.A.I. e quando in quella di Presidente dello Sci C.A.I. Milano, mi è giunta dall'amico col. Eugenio Cecioni, Presidente della Sezione di Firenze del C.A.I. la seguente lettera, graditissima:

« Caro Vallepiana, sono rimasto toccato e... disgustato dalle cifre che esponenti sabato sera al Consiglio Centrale sulla vendita della magnifica Guida sciistica della Val Formazza; e ti prego di dirlo anche all'amico De Minerbi. Non ricordando quanto costa, ti prego di farne inviare, per ora, due copie come assegno alla Sezione di Firenze; spero di fare propaganda perché se ne acquistino delle altre. Cordiali saluti a te anche dai vecchi amici fiorentini. Non sta a me dire che la Sezione di Firenze ha già ricevuto, non contro assegno, le due copie richieste nonchè una di omaggio per il Presidente e ciò per scusarmi del tiro mancino fattogli col pubblicare vanitosamente la sua lettera. Chissà che qualche altra Sezione e qualche Sci C.A.I. non segua l'esempio di Firenze e che la lettura della guida non invogli a visitare, anche d'inverno, la Val Formazza oggi, a torto, così trascurata. UGO DI VALLEPIANA

scottature anche solari.



sportivi!

contusioni
distorsioni
strappi muscolari
reumatismi
dolori articolari
scottature
geloni

COSTITUITA LA COMMISSIONE CINEMATOGRAFICA DEL C.A.I.

Per l'attivo interessamento di alcuni membri del C.A.I. Centrale, si è nuovamente costituita la Commissione Cinematografica in seno al C.A.I. stesso, come appare dalla relazione della seduta del Consiglio generale tenutasi a Torino il 30 settembre scorso.

La questione della propaganda cinematografica per la divulgazione dell'Alpinismo in tutte le sue forme, ha formato oggetto di viva discussione. La relazione suddetta dice infatti testualmente:

« Premessa l'estrema importanza che il cinema può avere nello svolgere un'opera di propaganda veramente fattiva in tutti gli strati della popolazione e specialmente nei giovani, è stata data la parola all'ingegner Rolandi, presidente della costituenda Commissione per il Cinema alpinistico, presso la Sede Centrale.

Il relatore ha esposto, con un elenco di films alpinistici rintracciati finora, la possibilità di un ciclo di proiezioni da svolgere presso le Sezioni, con carattere alpinistico-turistico. Ha esposto la necessità di arricchire tale corredo con la creazione di qualche film a carattere veramente montano, nel quale non sia, come finora è avvenuto nella produzione per lo spettacolo, messo a bella posta in evidenza il carattere tragico della attività alpinistica, ma sia invece posta in evidenza la bellezza ed il fascino dell'Alpe, la sua grandiosità, mentre ha accennato alla possibilità di produzione di films tecnici che trattino dello spopolamento delle zone alpine, della prezione della flora e della fauna alpina, collegando tale problema a quello dei Parchi nazionali.

In ultimo ha esposto la necessità che la Commissione, oltre al materiale tecnico che le possono offrire i soci, avesse in dotazione essa stessa l'attrezzatura che le consentisse d'integrare

Commemorazione dei Caduti della montagna
Domenica, 4 novembre, al Cimitero Monumentale di Milano il C.A.T. Libertas, in collaborazione con la S.E.M. e altre Società alpinistiche, terrà la consueta cerimonia commemorativa dei Morti della Montagna.

La Messa sarà celebrata nella Cappella centrale, alle ore 10,30, dall'Abate della Basilica di S. Ambrogio Monsignor Ennio Bernasconi. La commemorazione sarà tenuta da S. E. Dino Del Bo. Le Società tutte sono pregate di partecipare colle loro bandiere.

La bandiera sul tetto del nuovo Rif. Torino

Come deciso dall'assemblea straordinaria del « soci » del « rifugio » di Torino del C.A.I. ha dato inizio all'attuazione del progetto di nuova costruzione del Rifugio Torino in prossimità del Colle del Gigante, creata orientale della Punta Helder, sull'area già occupata dalla capanna Margherita e dalla villetta De Coll (m. 3370). E' stata scelta questa ubicazione, anziché le immediate adiacenze dell'attuale rifugio per il maggior spazio disponibile con minor lavoro di sbancamento, per il limitato accumularsi della neve, per ottenere migliori aiuti da parte della Società Funivie M. Bianco nel trasporto dei materiali, per la cessione gratuita del terreno occorrente da parte del comune di Courmayeur e infine per la necessità

di prevenire guasti, enti e sinistri, « hanno » manifestato l'intenzione di erigere una grande costruzione presso la capanna Margherita per rispondere alle sempre maggiori esigenze del movimento turistico in genere al Colle del Gigante.

Il progetto, per il caffè, il nuovo edificio, composto di sottopiano, pianterreno, primo e secondo piano, comprendente, fra l'altro, il ristorante, il bar (100 posti), il salone ristorante (80 posti) ed avrà 100 posti letto, parte in cabine, parte in dormitori, vi compaiono quelli del personale e dei carabinieri.

Per il finanziamento si è addiventati a un accordo con la Sezione di Aosta e su richiesta delle due Sezioni il Consiglio della Valle d'Aosta ha de-

liberato un deposito di buoni del Tesoro « a garanzia » di una apertura di credito fino alla somma di lire 100 milioni da parte di un istituto bancario per la costruzione del nuovo edificio. La Sezione di Torino ha approntato alla nuova società con la Sezione di Aosta il vecchio stabile e i terreni di sua proprietà al Colle del Gigante (valutati in 20 milioni) e ha ceduto metà delle sue ragioni di proprietà alla nuova società, contro pagamento di 10 milioni di lire, differito a partire dalla data di inizio della gestione e corrisposto mediante versamenti annuali per un periodo di 15 anni.

Definite così le basi finanziarie e tecniche della nuova costruzione, il 18 luglio scorso veniva posta la prima pietra, con una cerimonia alla quale erano presenti i dirigenti delle due Sezioni proprietarie, guide, alpinisti e sciatori; ha celebrato la Messa e benedetto la pergamena, l'attuale poi nel blocco di pietra, il p. m. di Courmayeur, don Cirillo Perron.

Posto subito mano ai lavori, questi hanno progredito rapidamente, favoriti dall'eccezionale serenità del tempo, nel settembre e ottobre, tanto che il 14 corrente è stata fissata la bandiera sul tetto della bella costruzione, ad appena tre mesi dall'inizio dei lavori. Anche in presenza dei nostri convenuti al Colle del Gigante, autorità e alpinisti in gran numero per render più solenne il tradizionale rito dell'alza bandiera.

Durante i lavori vennero fatte scoppiare 550 mine per sbancare 1800 mc. di roccia e dovettero essere sgomberati grossi cumuli di ghiaccio e neve. Le fondamenta sono state gettate con un sistema di ancoraggio alla roccia.

Il rifugio si presenta imponente coi suoi quattro piani, di cui l'infiorino in pietra e cemento, con i suoi cavi di pomice e cemento, riempiti dopo la posa di calcestruzzo e cemento armato. I serramenti sono a vetri doppi, con antoni esterni di turezza. La costruzione è coperta di lamiera zincata e graffiata. Quando sarà finito, il nuovo rifugio avrà un piazzale per almeno 500 persone e sarà collegato alla funivia sottostante con un piano inclinato metallico e coperto, su cui scorrerà un vagoncino che porterà direttamente all'interno del rifugio, permettendo così di superare comodamente e al coperto quei 50 metri di dislivello.

I lavori saranno ora proseguiti nel migliore spirito e questa stagione verranno completati.

Himalayani a Monaco
Bauer, il dott. Karl von Kraus della Deutsche Himalaya Gesellschaft, che prese parte nel 1929-31 alla spedizione tedesca al Kanchenjunga (Himalaya del Sikkim), il dott. Vent, il sig. F. Nittide, eccezionali proiezioni illustravano le diverse spedizioni.

Il 30 settembre una cordata composta del dott. Karl von Kraus, dall'ing. Piero Ghiglione e dal giovane svizzero Anders Bolinder dava termine al raduno ripetendo la via Pann sulla parete nord est dell'Oestlicher Törlurm (m. 2125), nel gruppo del Kaiser.

E' seguita una serata commemorativa dei codici alpinisti tedeschi e dei valorosi portatori sherpas deceduti durante le varie spedizioni germaniche del 1929-31 e 1934-36-37-38 al Nanga Parbat e Kanchenjunga. Elevati discorsi hanno pronunciato nell'occasione il dott. M. Mayerhofer, segretario generale della Deutsche Himalaya Stiftung, il dott. Paul

Il Rifugio Nerone Balasso inaugurato a Pian delle Fugazze

Domenica 30 settembre al Pian delle Fugazze ha avuto luogo con semplice cerimonia l'inaugurazione del Rifugio intitolato al nome dell'indimenticabile rag. Nerone Balasso, già Segretario della Società Alpinisti Vicentini, caduto sulla Grande di Lavaredo nel settembre 1950.

Come è noto, l'opera è stata voluta e condotta a termine dalla S.A.V. di Vicenza, sorta nel 1948 riunendo i vecchi soci del G.O.E. (Gruppo

Operaio Escursionisti) e della S.O.C.A.I. (Società Operaria C.A.I.), noti per le ardite ascensioni ed esplorazioni della zona che va dai Forni Alti al Pianoro di Malga Busa. Base delle loro ascensioni era allora la piccola osteria di S. Antonio di Valli del Pasubio e l'ex cabina elettrica denominata « La Senglara », posta poco sotto la casa cantoniera del Passo della Strega al Pian delle Fugazze, nel bel pianoro che domina le mac-

stose moli del Soglio Rosso e del Forno Alto del Pasubio. Per interessamento del compianto Francesco Meneghelli il C.A.I. di Vicenza attrezzò la cabina a ricovero. Oggi, questa cabina è stata trasformata in accogliente rifugio. La cerimonia dell'inaugurazione, presenziò la società del Veneto affiliata alla F.I.E., la S.E.P. di Valdagno e le rappresentanze del C.A.I. di Vicenza e di Valli del Pasubio e della sezione di Vicenza della « Giovane Montagna », avvenuta alle 9 del mattino con la benedizione del Rifugio da parte del Tenente Cappellano dei Cavalieri di Malta Padre Perin e di circa 500 alpinisti. Il sig. Falciopieri ha tenuto quindi il discorso commemorativo, ricordando la bella figura di alpinista del Meneghelli e la bontà di Nerone Balasso.

Diversi pullman si sono portati al Scallo-ossario del Pasubio dove è stata celebrata una Messa.

Fra le personalità è stato notato il Presidente della F.I.E. Lavaredo, il cav. Zamboni, Segretario dell'Ente Provinciale per il Turismo, l'ing. Valdo per il C.A.I. di Vicenza, il Sindaco e il Segretario del Comune di Valli del Pasubio. La cerimonia ha assistito pure la mamma del rag. Balasso.

Per le vostre vacanze invernali:
SESTRIERE
m. 2035 RIF. CAI-UGET VENINI
Trattamento Familiare. Prezzi modici
INFORMAZIONI
PROGRAMMI CAI-UGET
Galleria Subalpina TORINO - Tel. 44.611

Un refugio su Ghiglione
Sulla rivista mensile del C.A.I. n. 7-8, pag. 242, accennando ad un'ascensione dell'ing. Piero Ghiglione al Pico delle Alzozze (m. 2206) nel 1907, è pubblicata « Corriere della Sera » del 10 giugno scorso, per un disguidato refuso essa risultava qualificata di « ineffabile ».

Al grande alpinista saranno così i maggiori scarpone nella sua lunga carriera...

VEGETALLUMINA
Il linimento solido che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

SCRIVE UN GIOVANE

Cerchiamo il senno di prima

Senza contare la polemica precedente, nella stagione ormai chiusa abbiamo avuto il piacere di sorbirci un pedoso. Esame analitico del momento storico dell'Alpinismo attuale, di Faleschini su questo giornale; una nutrita critica al suddetto di Buscazione, sempre su questo foglio; quindi, per concludere, tre gli articoli di Frisia sull'Unità (niente per di meno) il quale, nell'ultimo, critica la critica di Buscazione. E di questo passo è lecito pensare che è di che passare l'inverno.

Tutto ciò naturalmente mentre montagna e brutto tempo erano indaffarati a produrre cadaveri a dozzine, lo spunto per suddetti scritti, per chi non li avesse seguiti, è stato proprio questo. Conclusione: nulla. Infatti una buona polemica, di quelle che si rispettano, almeno qui in Italia (caricatura di grandi polemizzatori), non deve approdare proprio a nulla; e poi è troppo facile e comodo criticare gli altri.

Ora, per permettere di esprimere un'opinione, e per interessare e poter realmente e praticamente fare qualcosa, vediamo di combinare qualche riunione, aperta a tutti coloro che siano a queste cose. Io sono milanese e naturalmente parlo per Milano; ma la nostra città potrà costituire, come lo è già per mille altre iniziative, un ottimo centro per la realizzazione di tutte quelle buone idee che potranno scaturire dalle riunioni. Vorrei rivolgermi particolarmente ai giovani, lasciando ai grandi, se hanno qualche anno di esperienza, compilare i saggi testi; noi, in determinati campi, possiamo fare assai più di essi.

Pensate al Centro Studi materiale alpinistico, del quale si parla da anni; alle squadre di soccorso, sia cittadine sia valligiane; al materiale di soccorso, alle scuole, al primo soccorso, alle pratiche di estive, di tutto questo, qualcosa è già stato fatto, anzi molto, ma moltissimo resta ancora da fare e da migliorare. Pensate a quanti studi e prove pratiche occorrono e queste non possiamo farle che noi, giovani. E sono certo che questo lavoro potrà essere fatto, e con accento da tutti, a cominciare dai 40 e passa consiglieri della Sede Centrale.

Quanto ai quattrini, caro Frisia, non salano fuori che per necessità, e per necessità. La necessità di un nuovo rifugio al Colle del Gigante, c'è, fosse anche piccola, c'è, e non si può sparlare di maschi e femmine in un solo quattrino che potranno forse servire per qualche altra realizzazione che abbia maggiore giustificazione alpinistica. Quanto tutti saranno convinti della necessità del centro studi si metta all'opera per l'attuazione di queste iniziative qualche liretta sbucherà da qualche parte. Ma l'opera di convinzione, di attuazione, l'iniziativa, spetta a me e a Frisia, a te Faleschini e a mille altri che abbiano buona volontà.

Il C.A.I. soffre di atrofie perché i giovani d'oggi, i giovani del C.A.I., tanto per rimanere nel nostro campo, sono troppo individualisti, hanno una passione alpinistica troppo individuale.

«Basta un amico e una corda per andare in montagna», si dice di solito, e lasciamo perdere i solitari. Già, ma perché trovano i rifugi, i sentieri, le carte, le guide, gli alibi, e fanno tutto ciò che hanno fatto i nostri padri e i nostri nonni, non già individualmente, ma unendosi in compagnie, in sodalizi.

Ma guardate le gite sociali! L'attività del Gruppo anziani è strepitosa al confronto delle gite della S.C.A.I. e degli altri ambienti giovani. E quante altre osservazioni si potrebbero fare sul totale letargo associativo dei giovani appassionati della montagna. Quante volte si è detto «Uh, via i vecchi dal C.A.I., siamo stufi, ecc. ecc.», quasi non ci fosse stato posto a sufficienza per contenere tutti i giovani che volevano entrare a far parte di esso. All'appello però erano sempre i soliti 20 o 30 poveracci che rispondevano, e dobbiamo riconoscere, qualche volta senza eccesso di buona volontà, così

L'assemblea della F.I.S.I. a Trieste i risultati di due giornate di lavoro

L'assemblea generale della F.I.S.I. si è regolarmente svolta a Trieste il 29 e 30 settembre, con un notevole numero di partecipanti.

La discussione si è iniziata con le relazioni dei vari Comitati di zona. L'esposizione del delegato dell'Alto Adige, che ha presentato ad esempio gli altri Comitati dal Presidente della F.I.S.I. rag. Piero Oneglio.

Circa il nuovo regolamento organico, l'assemblea ha deciso di ratificare la bozza presentata dal Comitato Nazionale della F.I.S.I. e di considerare in fase sperimentale tale regolamento anche per l'anno 1951-52. In tale frattempo la società faranno pervenire alla F.I.S.I. le proprie osservazioni.

Seguiva poi l'esclusione, ratificata dall'assemblea, di 51 società che si sono rese meritevoli nei confronti della F.I.S.I. Al punto riguardante le questioni amministrative (quote annuali, tesseramento e assicurazioni) l'assemblea prendeva le seguenti decisioni: piccola modifica per le quote di affiliazione e tesseramento, mentre per quanto riguardava le assicurazioni complementari veniva affidato al presidente della F.I.S.I. l'incarico di trattare con le compagnie assicurative. Ognuno ha voluto, però, precisare che si saranno sostanzialmente maggiorazioni (4 o 5 volte la quota vecchia) in questo campo.

Seguiva poi la riconferma per scrutinio segreto del regolamento dell'anno 1951-52 ai quali l'assemblea ha tributato un vivo plauso.

Nelle «varie», approvata la proposta del finanziamento per la casa F.I.S.I., i congressisti hanno ratificato l'ultimo numero della rivista «L'Alpe», e hanno approvato la proposta di unione con il Club Abetone e ciò per l'ottimo comportamento degli stessi nella scorsa stagione.

Con un breve discorso il presidente ha ringraziato i relatori e ha pregato che l'attività svolta nelle due giornate in cui sono stati trattati con serenità e cognizione di causa argomenti così importanti per la diffusione degli sport invernali. Al ringraziamento si sono associati tutti i congressisti con un voto di plauso ai delegati triestini, impeccabili organizzatori di questa sesta assemblea.

Dopo il pranzo ufficiale che ha avuto luogo nel Castello di San Giusto, si è proceduto alla premiazione delle Società particolarmente affermatesi nella stagione 1950-51.

Un bronzo in memoria di Bepi Bertagnoli

Il 30 settembre scorso, sulle pendici del Gramolone, è stato murato in un masso di roccia un bronzo a ricordo di Bepi Bertagnoli, membro della Sezione di Arzignano del C.A.I., tragicamente scomparso nell'aprile scorso.

Soci del C.A.I., studenti, familiari, amici e valligiani incuranti del maltempo si sono portati nella galleria della strada di monumento, per assistere alla Messa celebrata da don Giovanni Battaglia e per essere presenti allo scoprimento del bronzo che, sempre sotto la pioggia, è stato benedetto dal sacerdote.

«Son qui amico, nel sass, ho conquistato la vita salendo, non piango la morte», sono le parole scolpite nel bronzo stesso. Al Vangelo Don Battaglia ha brevemente accennato alla vita dello scomparso e infine il presidente della Sezione di Arzignano, rag. Bortolo Fracasso, ha ricordato con semplici parole la figura di Bepi.

Modellista del bronzo è stato il maestro d'arte Tiziano Faedo; il comm. Pellizzari ha offerto la pregiata fattura eseguita dai fonditori della sua ditta.

I fondisti a Folgaria

Mentre discendete e fondiste in preparazione pre-olimpionica, continuano il corso di atletica a Madonna di Campiglio e i discendenti a Cortina d'Ampezzo. La Commissione tecnica della F.I.S.I. per il fondo, ha convocato a Folgaria, per un periodo di 40 giorni, i seguenti atleti del fondo: Anderlini Nino (S. C. Sestriere), Chatrian Innocenzo (S. Targone), Campagnolo (S. Ottavio), Campagnolo (S. Compagnon Severino (S. C. Bormio), Cuel Antenor (G. S. Folgaria), De Florian Federico (U. S. Caurio), Moscato (F. G. Predazzo), Perruchon Vincenzo (U. S. Cogne), Prucker Alfredo (S. C. Gardena), Rodeghiero Rizzardi (Dop. Ferr. Tarvisio).

Sotto la guida del Prof. Messori, i fondisti cominceranno la preparazione atletica già iniziata al mare, intercalando gli esercizi ginnastici con mar-

PRIME ASCENSIONI

Gruppo delle Odle
Sasso Orientale di S. Zenone
Parete Nord-ovest

Il 27 luglio scorso la cordata composta da Ernesto Fabbrì e Cesare Vittoni, entrambi della S.U.C.A.I. Milano, compiva la prima ascensione della parete N.O. del Sasso Orientale di S. Zenone.

Relazione tecnica: Si attaccava a 15 m. a destra dello spigolo che separa la parete N dalla O; per un canalone si raggiungeva un apuntamento e a una ventina di metri più in alto un cammino: lo si risaliva, e dove questo si biforcava, si sceglie il ramo di destra uscendo poi a destra in parete. Si riparte la parete ricca di appigli aggirando qualche scolo strapiombo, per una quarantina di metri. Si traversa a sin. fino a raggiungere un canalone (difficile), al termine del quale si trova un roccia più facile. Si risalgono queste roccie, piegando leggermente a sin. fino a raggiungere un largo posto di sosta sotto gli strapiombi. A destra un canalone facile esposto ed al suo termine si passa con spaccata a sin. su una parete difficile e leggerezza. Si risale a sin. per 50 metri più sopra si sale obliquando a d. poi a sin. per pochi metri con una traversata delicata ed esposta, sino a una assai strapiombante e faticosa. Al suo termine si traversa a sin. per qualche metro e si esce su uno spigolo che porta sulla cresta terminale, a una ventina di metri a S. del vertice.

Altezza della parete 320 m. circa; tempo impiegato 3 ore; difficoltà di 3.0 grado con due passaggi di 4.0; roccia ottima.

Ritrovato dopo 26 anni il libretto di Casimiro Bich

Il 23 settembre scorso alcuni escursionisti che avevano pernottato al Rifugio Zamboni (Alpe Pedriola sopra Macugnaga) trovando un libretto di Casimiro Bich di Val-tournaise. La nota guida di Zamstein alle Punte Gniuffetti il 12 luglio 1925 e non se ne era più ritrovata la salma. Il ritrovamento del libretto potrebbe dare qualche indicazione sul probabile punto di caduta, ma può anche darsi che esso si trovasse in altra parte e poi asportato dalla tormenta o dalla neve.

Il custode della Zamboni, Gaetano Lager, ne ha dato notizia al giornale «L'Alpe» e contemporaneamente ha consegnato il libretto a don Sisto, Parroco di Macugnaga.

Cumedel Spigolo Nord

Il 20 agosto Paolo Grünanger (S.U.V. Milano) e Anna Molinari (C.A.I. Milano) scalarono lo spigolo Nord del Cumedel (pag. 289 della guida «Odle-Sella-Marmolada»), di non molti metri, ma di notevoli difficoltà. Essi, di ritorno quasi sempre il filo di cresta, aggirando sul versante est un inaccessibile torrione di roccia rossastra. L'arrampicata fu veramente ardua e vortente nel primo tratto, ma è rovinata dalla roccia friabile nella parte superiore.

Ferruccio Gilberti ha compiuto 75 anni

Il 14 corrente il conte Ferruccio Gilberti di Milano compie il 75° anno di età, in un'annata di salute e di vigor fisico e intellettuale.

Il nostro giornale è lieto di porgere a questo benemerito anziano socio del C.A.I. un cordiale augurio di lunga vita e di prosperità. Prima dell'inverno verranno portate a termine le opere murarie e la copertura del tetto, lasciando per l'anno venturo il sedimento interno agli abbellimenti.

Completati i lavori del "Fantoli"

Ha suscitato vivo compiacimento fra gli escursionisti verbanesi la costruzione del Rifugio del "Fantoli" della Sezione di Palanza del C.A.I. per ricostruire l'Alpe Ompio il Rifugio "Fantoli", andato distrutto per le vicende belliche.

Con volontà e tenacia ammirabili un gruppo di soci palanzesi chiamati i 18 mudini, per molto tempo ogni sabato sera si sono trasformati in manovali, carpentieri, muratori e bestie da soma, recandosi all'alpe Ompio a lavorare intorno al rifugio. L'opera è stata completata il 14 corrente, e non sono paghi della loro fatica: la completano ora di un vasto piazzale e dell'acqua potabile.

Il Rifugio Locatelli al Tuckett

Poiché sono pervenute, lamentemente sullo stato attuale del rifugio «Carlo Locatelli» al Tuckett, la Sezione di Bergamo del C.A.I., proprietaria, comunica che tale rifugio venne a fine agosto devastato da un uragano. Ora è stato ricostruito e può prestarsi a ricovero. Nella prossima stagione estiva si spera trasformarlo in bivacco.

Franceschini risponde a Pisoni

Riceviamo da Gabriele Franceschini, la nota guida di Feltrina, e doverosamente pubblichiamo.

Caro Pisoni, dunque lo spunto sentenze e ridicolizza la stornata ascensione del due austriaci sul Cimone della Pala e affermo che la sezione di Feltrina dei moderni arrampicatori è dovuta alla loro mania di esibizione? Se fosse così avresti una certa ragione. Ma è meglio che ti rilegga il mio articolo sulle ascensioni austriache del 1907. Oggi n. 34. In esso non ridicolizzo l'ascensione dei due austriaci, ma la porta come esempio di imprudenza ed inesperienza. La parola esibizionismo, appare nel dizionario del prof. Modigliani da me riportato e nel sottotitolo dell'articolo, dove il redattore del settimanale si riferisce al prof. Modigliani il luogo di quel che ho scritto è andato in roccia con prudenza e soprattutto state calmi, non fate eresia di austriaci sul Cimone della Pala.

Queste cose così già relativamente ripetute da tutti coloro che hanno scritto sull'argomento; io le ho solo affermate più apertamente.

L'importante non è che tu riesca a dimostrare che si va in montagna solo per passione, né che lo abbia scritto delle cose sacrosante sulle disgrazie alpinistiche, ma che si vada con più testa. Come, appunto, ho cercato.

Lauree e diplomi

Il secondogenito del nostro Direttore, Fabio Pasini, ha conseguito il diploma di perito ed è presso l'Istituto tecnico industriale Carlo Farini di Milano. Auguri per una buona carriera.

La vista è un dono prezioso

PROTEGGETELA PORTANDO OCCHIALI PERFETTI E IN TEMPO.

A. Chierichetti
OTTICO SPECIALISTA
OCCHIALI MODERNI PER TUTTI
ESAME DELLA VISTA GRATUITO

MILANO - CORSO ROMA, 76 - TEL. 52029
(di fronte al Teatro Carcano)

A Courmayeur un pantheon per le Guide alpine

Per iniziativa di quel Comune, si sta costruendo a Courmayeur un pantheon della chiesa dinanzi al Museo alpino, un piccolo pantheon destinato a conservare e a riunire le spoglie delle più grandi guide locali scomparse.

Così, quella guida che governò l'inizio del secondo secolo di storia di questi cavalieri della montagna, eternando nel granito dello stesso Monte Bianco la gloria di coloro che, con il loro sacrificio, salvarono le montagne di tutto il mondo scrissero la leggendaria epopea dell'Alpinismo.

DOLOMITI IN TERRA DI TOSCANA

Al Proclito con il C.A.I. di Rosignano Solvay

La scalata al Proclito non era in programma. La guida studiata in tutti i particolari dai dirigenti del Sottosegretario del Club Alpino Italiano di Rosignano Solvay, prevedeva fra l'altro la partenza dalla Solvay alle 10, una fermata a Pietrasanta e un buon riposo all'Alpe della Grotta per la consueta colazione.

La prima parte del programma fu rigorosamente rispettata. La salita fu iniziata alle 11, il mattino del 7 ottobre, iniziando la salita percorrendo quelle viuzze acciottolate e tortuose ove sembrano risuonare ancora i cocci e i rispetti delle stornellatrici.

«E dalla Vergine s'è partito Mezzo Stazzema si dove...» (Urmare; Gente vicina datemi consiglio. Se questo è un figlio da... (potersi amare). Proseguendo per boschi di ampie castagne, giungiamo un poco più d'una ora all'Alpe della Grotta. Questa località è veramente alpestre. E' situata alle falde del paltone che si eleva a circa 2000 metri e alla base della parete che con un'altezza di circa 200 metri sale a sostituire la vetta del Monte Nona.

Sulla destra si eleva maestosamente il Proclito, una forma e l'orrore della sua roccia ne fanno trattenere lo sguardo ed eclissano tutto ciò che di costumi si può all'intorno contrapporsi.

Il Proclito costituisce una delle curiosità naturali della regione apuana. Il Vallinieri esclamava: «Singolare cosa a vedersi». Nelle Dolomiti trovo il più spazioso di questi massi di torioni interamente isolati, simili a grandiosi obelischi. Le Cinque torri di Averau ci ricordano il Proclito ed i suoi Alibi.

L'Ariosto ne fece sede del «Sospetto».

Lo scoglio, ove il Sospetto era logicamente di fronte a Dio dal mar alto da sedere. Di rulse balze cinto intorno. E da ogni canto di cader... minaccia». Questo immenso roccione è stato reso facilmente accessibile nel 1893 grazie a lavori compiuti per iniziativa della Sezione di Firenze del Club Alpino Italiano. I pendici scarpate nella roccia conducono alla cima, con un sviluppo di metri 380 e un'altezza, in linea verticale, di m. 181.

Era logico che di fronte a questo scenario grandioso e alleste la comitiva degli alpinisti di Rosignano non si contentasse solo della pasta di roccia che la famiglia della vecchia guida Gherardi aveva con gusto preparato. E fu così che la compagnia, dopo i rituali brindisi fatti con il vino toscano, rosso e bianco, ma sempre generoso, offrirono dopo avere udito gli incanti del Presidente della Sezione, del Reggente la Sottosegretario e dell'ov. Pagliaro, la scalata al Proclito.

La giornata limpida permise ai giganti di ammirare la grandiosità di questo panorama; bellezza di rupi grigie, di valli bionde, di prati verdi, di monti solenni, per la solitudine infinita, in uno scenario che per orizzonti il mare e le sue isole, le Alpi Marittime e gli Appennini. Di fronte a tanta bellezza, fra i giganti della montagna, alla base di immani pareti, lontano dai rumori delle città, l'arrampicatore sente un solo battito: quello del proprio cuore.

La scalata al Proclito è compiuta da alcuni soci a tempo di record. Assistiamo anche saltataggio di un alpinista che si arrampica per una comoda posizione. Ma la preoccupazione dei dirigenti è di breve durata. Tutti ritornano all'Alpe della Grotta, al bivacco, per riposare e mangiare i sacchi e quindi proseguire per Stazzema dove giungiamo alle prime ombre della sera.

Anche questa volta la montagna è stata vinta. Si eleva nell'areo puro della sera un ultimo richiamo: è il canto nostalgico della «Montana», un canto che si eleva da una città alle vallate tanto amiche, alle montagne aguzze, aspre e maestose alle quali ritornare con tutta la forza del nostro animo, con religioso attaccamento per un ritorno per amare, per imparare ad essere migliori e più buoni. F. C.

Note sui rifugi

Si dà mano anche alla ricostruzione del "Castellino"

Si sono iniziati lo scorso mese i lavori per la ricostruzione del Rifugio M. Castellino al Plan della Tura, andato distrutto durante la guerra. In seguito alle vicende belliche.

La Sezione idell' C.A.I. di Mondovì si è messa con impegno al lavoro per righe agli alpinisti e sciatori locali. Il rifugio, il comodo ricovero che tutti ricordano con nostalgia. Esso sta sorgendo sulle vecchie fondamenta e dell'antica costruzione conservata in ottime condizioni. Le opere murarie sono andate ad abbellirle e a dotarle dei confort offerti dalla tecnica moderna. La costruzione comporterà una spesa rilevante, ma la Sezione non può sostenere tutta così normali proventi; tuttavia ha fiducia che la popolazione correrà con ardore concreti a questo lavoro.

Prima dell'inverno verranno portate a termine le opere murarie e la copertura del tetto, lasciando per l'anno venturo il sedimento interno agli abbellimenti.

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Al Proclito con il C.A.I. di Rosignano Solvay

La scalata al Proclito non era in programma. La guida studiata in tutti i particolari dai dirigenti del Sottosegretario del Club Alpino Italiano di Rosignano Solvay, prevedeva fra l'altro la partenza dalla Solvay alle 10, una fermata a Pietrasanta e un buon riposo all'Alpe della Grotta per la consueta colazione.

La prima parte del programma fu rigorosamente rispettata. La salita fu iniziata alle 11, il mattino del 7 ottobre, iniziando la salita percorrendo quelle viuzze acciottolate e tortuose ove sembrano risuonare ancora i cocci e i rispetti delle stornellatrici.

«E dalla Vergine s'è partito Mezzo Stazzema si dove...» (Urmare; Gente vicina datemi consiglio. Se questo è un figlio da... (potersi amare). Proseguendo per boschi di ampie castagne, giungiamo un poco più d'una ora all'Alpe della Grotta. Questa località è veramente alpestre. E' situata alle falde del paltone che si eleva a circa 2000 metri e alla base della parete che con un'altezza di circa 200 metri sale a sostituire la vetta del Monte Nona.

Sulla destra si eleva maestosamente il Proclito, una forma e l'orrore della sua roccia ne fanno trattenere lo sguardo ed eclissano tutto ciò che di costumi si può all'intorno contrapporsi.

Il Proclito costituisce una delle curiosità naturali della regione apuana. Il Vallinieri esclamava: «Singolare cosa a vedersi». Nelle Dolomiti trovo il più spazioso di questi massi di torioni interamente isolati, simili a grandiosi obelischi. Le Cinque torri di Averau ci ricordano il Proclito ed i suoi Alibi.

L'Ariosto ne fece sede del «Sospetto».

Lo scoglio, ove il Sospetto era logicamente di fronte a Dio dal mar alto da sedere. Di rulse balze cinto intorno. E da ogni canto di cader... minaccia». Questo immenso roccione è stato reso facilmente accessibile nel 1893 grazie a lavori compiuti per iniziativa della Sezione di Firenze del Club Alpino Italiano. I pendici scarpate nella roccia conducono alla cima, con un sviluppo di metri 380 e un'altezza, in linea verticale, di m. 181.

Era logico che di fronte a questo scenario grandioso e alleste la comitiva degli alpinisti di Rosignano non si contentasse solo della pasta di roccia che la famiglia della vecchia guida Gherardi aveva con gusto preparato. E fu così che la compagnia, dopo i rituali brindisi fatti con il vino toscano, rosso e bianco, ma sempre generoso, offrirono dopo avere udito gli incanti del Presidente della Sezione, del Reggente la Sottosegretario e dell'ov. Pagliaro, la scalata al Proclito.

La giornata limpida permise ai giganti di ammirare la grandiosità di questo panorama; bellezza di rupi grigie, di valli bionde, di prati verdi, di monti solenni, per la solitudine infinita, in uno scenario che per orizzonti il mare e le sue isole, le Alpi Marittime e gli Appennini. Di fronte a tanta bellezza, fra i giganti della montagna, alla base di immani pareti, lontano dai rumori delle città, l'arrampicatore sente un solo battito: quello del proprio cuore.

La scalata al Proclito è compiuta da alcuni soci a tempo di record. Assistiamo anche saltataggio di un alpinista che si arrampica per una comoda posizione. Ma la preoccupazione dei dirigenti è di breve durata. Tutti ritornano all'Alpe della Grotta, al bivacco, per riposare e mangiare i sacchi e quindi proseguire per Stazzema dove giungiamo alle prime ombre della sera.

Anche questa volta la montagna è stata vinta. Si eleva nell'areo puro della sera un ultimo richiamo: è il canto nostalgico della «Montana», un canto che si eleva da una città alle vallate tanto amiche, alle montagne aguzze, aspre e maestose alle quali ritornare con tutta la forza del nostro animo, con religioso attaccamento per un ritorno per amare, per imparare ad essere migliori e più buoni. F. C.

Note sui rifugi

Si dà mano anche alla ricostruzione del "Castellino"

Si sono iniziati lo scorso mese i lavori per la ricostruzione del Rifugio M. Castellino al Plan della Tura, andato distrutto durante la guerra. In seguito alle vicende belliche.

La Sezione idell' C.A.I. di Mondovì si è messa con impegno al lavoro per righe agli alpinisti e sciatori locali. Il rifugio, il comodo ricovero che tutti ricordano con nostalgia. Esso sta sorgendo sulle vecchie fondamenta e dell'antica costruzione conservata in ottime condizioni. Le opere murarie sono andate ad abbellirle e a dotarle dei confort offerti dalla tecnica moderna. La costruzione comporterà una spesa rilevante, ma la Sezione non può sostenere tutta così normali proventi; tuttavia ha fiducia che la popolazione correrà con ardore concreti a questo lavoro.

Prima dell'inverno verranno portate a termine le opere murarie e la copertura del tetto, lasciando per l'anno venturo il sedimento interno agli abbellimenti.

Il Rifugio Locatelli al Tuckett

Poiché sono pervenute, lamentemente sullo stato attuale del rifugio «Carlo Locatelli» al Tuckett, la Sezione di Bergamo del C.A.I., proprietaria, comunica che tale rifugio venne a fine agosto devastato da un uragano. Ora è stato ricostruito e può prestarsi a ricovero. Nella prossima stagione estiva si spera trasformarlo in bivacco.

Franceschini risponde a Pisoni

Riceviamo da Gabriele Franceschini, la nota guida di Feltrina, e doverosamente pubblichiamo.

Caro Pisoni, dunque lo spunto sentenze e ridicolizza la stornata ascensione del due austriaci sul Cimone della Pala e affermo che la sezione di Feltrina dei moderni arrampicatori è dovuta alla loro mania di esibizione? Se fosse così avresti una certa ragione. Ma è meglio che ti rilegga il mio articolo sulle ascensioni austriache del 1907. Oggi n. 34. In esso non ridicolizzo l'ascensione dei due austriaci, ma la porta come esempio di imprudenza ed inesperienza. La parola esibizionismo, appare nel dizionario del prof. Modigliani da me riportato e nel sottotitolo dell'articolo, dove il redattore del settimanale si riferisce al prof. Modigliani il luogo di quel che ho scritto è andato in roccia con prudenza e soprattutto state calmi, non fate eresia di austriaci sul Cimone della Pala.

Queste cose così già relativamente ripetute da tutti coloro che hanno scritto sull'argomento; io le ho solo affermate più apertamente.

L'importante non è che tu riesca a dimostrare che si va in montagna solo per passione, né che lo abbia scritto delle cose sacrosante sulle disgrazie alpinistiche, ma che si vada con più testa. Come, appunto, ho cercato.

Lauree e diplomi

Il secondogenito del nostro Direttore, Fabio Pasini, ha conseguito il diploma di perito ed è presso l'Istituto tecnico industriale Carlo Farini di Milano. Auguri per una buona carriera.

La vista è un dono prezioso

PROTEGGETELA PORTANDO OCCHIALI PERFETTI E IN TEMPO.

A. Chierichetti
OTTICO SPECIALISTA
OCCHIALI MODERNI PER TUTTI
ESAME DELLA VISTA GRATUITO

MILANO - CORSO ROMA, 76 - TEL. 52029
(di fronte al Teatro Carcano)

A Courmayeur un pantheon per le Guide alpine

Per iniziativa di quel Comune, si sta costruendo a Courmayeur un pantheon della chiesa dinanzi al Museo alpino, un piccolo pantheon destinato a conservare e a riunire le spoglie delle più grandi guide locali scomparse.

Così, quella guida che governò l'inizio del secondo secolo di storia di questi cavalieri della montagna, eternando nel granito dello stesso Monte Bianco la gloria di coloro che, con il loro sacrificio, salvarono le montagne di tutto il mondo scrissero la leggendaria epopea dell'Alpinismo.

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

Il nostro ossigeno

N.N., Milano, ripubblica una prognosi di un'azione. L. 10.000

Fulvio Fratelli, Torino - 200

Branchi Maria, Milano - 200

I più esigenti ed i migliori sciatori preferiscono ed usano le scarpe NORDICA



La scarpa degli Atleti Azzurri
La scarpa del recordman e campione del mondo
La scarpa approvata dalla F.I.S.I.

In vendita in tutti i migliori negozi di articoli sportivi

Attenzione: Ci consta che, concorrenza poco scrupolosa, tenta di sorprendere la buona fede dei clienti mettendo in vendita scarpe tipo Z. COLO, che nulla hanno a vedere con la produzione della Ditta «NORDICA», di Montebelluna. Inviatemi pertanto la nostra affezionata clientela a diffidare e rifiutare tali cattivi plagi ed imitazioni, e richiedere ed esigere sempre il marchio di garanzia «NORDICA», e l'etichetta riproduttrice dell'effigie di ZENO COLO con FIRMA AUTOGRAFA.

Calzaturificio «NORDICA»
del PRATELLA VACCARI - MONTEBELLUNA (TREVISO)

Questo modello è munito di BIANCHI TANK



GIACCHE VALENTO



IN VENDITA PRESSO I NEGOZI SPORTIVI
ARTICOLI MARCA «MERLET» «MERANO»
VIA FLUGGI, 4

Sportivi

Volete garanzia e durata?
Nei vostri acquisti in tessuto e cuoio, chiedete sempre la «Marca AQUILA», di Francesco Scomazon.

MAROSTICA

ENILIOZZI

C.S.O BUENOS AIRES, 88
CORSO GENOVA, 9
MILANO

TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI

VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI SCI-MONTAGNA

ITALIA - Milano - Via Rovello, 6 - Tel. 85.632

SVIZZERA - Gelterkinden (Basilea) PneuFabrik

ANGOLINI

Tri

ROTOLINI per Mo

MAESTRO NAZIONALE di SCI

per istituire scuola e gestire negozio articoli sportivi, cercasi da stazione sports Invernali vicina Milano modernamente attrezzata con seggiovie, scovine e funivie. Scrivere Cassetta 248 A - S.P.I. - Milano.

LA PAGINA DEL G.I.S.M.

L'ORA DELLA LOTTA



Dal «CICLO DELLE ORE» di Achille Jemoli

Insegnamento di Javelle

Da circa settant'anni Javelle ha cessato di salire i monti, ma da allora una moltitudine sempre crescente ha seguito le sue vie...

Woi, Iarici...

Avete mai provato a raggiun- garvi le nostre belle mon- tagne completamente spoglie...

VITA MONTANARA

Di Giuseppe Zoppi non oc- cupa quasi trent'anni egli è ben conosciuto tanto nella sua Sviz- zera, quanto da noi in Italia...

di MARIUCCIA ZECCHINELLI

Solo allora è lo spettacolo bello sconosciuto di un orrido gradito, morbidi pinnacoli, torricelle di neve in disfacimento della Dent du Midi o pareti e creste lacerate dal Tour Noir...

di IRENE AFFETRANGER

Il suo peso piccole e grandi cose. Allunghiamo il passo e raggiungiamo un po' ansanti il regno degli alti pascoli...

Quando il valicare le Alpi era una sfida alla morte

Il 15 gennaio riparte da La Thuile, lui, sei marconi e i suoi preziosi «ballonos»...

«Salivit saltum periculosum»

Dal cofano sale il russare ritmico del motore, accompa- gnato dal clic-clic delle ca- tene; solo nelle curve si sente l'ante-antico ritmo: noi tut- to torna regolare, nei rumori soffocati dalla neve...

Altri ci potrà spiegare, con un'ardua esposizione, la tra- dotta sola delle infiorescenze con cui ogni anno si ripete il ciclo della riproduzione...

Ma tutti i colli erano at- traversati e non sempre il sentiero era così laconico. Grande ed il Piccolo S. Bernar- do videro passaggi di oscuri...

Ma tutti i colli erano at- traversati e non sempre il sentiero era così laconico. Grande ed il Piccolo S. Bernar- do videro passaggi di oscuri...

Ma tutti i colli erano at- traversati e non sempre il sentiero era così laconico. Grande ed il Piccolo S. Bernar- do videro passaggi di oscuri...

Ma tutti i colli erano at- traversati e non sempre il sentiero era così laconico. Grande ed il Piccolo S. Bernar- do videro passaggi di oscuri...

ACQUA LUSTRALE

Stamane piove all'Alpe del Broglio. Da quando non pioveva quasi? Da tempo. Da tanto tempo. Da tanto tempo. Da tanto tempo...

Stamane piove all'Alpe del Broglio. Da quando non pioveva quasi? Da tempo. Da tanto tempo. Da tanto tempo...

Aerei sul Monbiano

ALCUNI giornali hanno pubblicato, magari in prima pagina, titolo su colonne, il 6 cor. questa notizia: «Per la prima volta il Montebianco è stato visitato da un aereo»...



ANGOLINI per Fotografare Trim

ES. 88 V.A. 9 TIVI GNA I. 85.632 nden

MELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

Gita ai Resinelli pel 40° del Rif. Porta

Come annunciato lo scorso numero, in occasione dell'ricorrenza del 40° dell'inaugurazione del Rifugio Porta al Piano dei Resinelli, viene indetto per domenica 21 ottobre al Rifugio stesso un convegno di benemeriti sottoscrittori di allora, al quale faranno corona altri soci che si spera siano numerosi.

Il programma della gita è il seguente: Domenica 21 ritrovo in Piazzetta Reale ore 7,15; partenza in torpedone ore 9,30; arrivo ai Resinelli ore 9,30; Messa alla Chiesaetta alpina ore 10; pranzo (facoltativo) ore 12; partenza in torpedone ore 17; arrivo a Milano ore 19. Quota viaggio andata-ritorno in autopullman L. 800. Prenotarsi subito alla Segreteria della Sezione.

Sottosezione PIRELLI

Le tre ultime gite organizzate nello scorso di questa stagione ginecristica, che volta ormai al termine e che, come è noto, è stata avvertita dal cattivo tempo, hanno sortito ottimo esito con un complesso di oltre 100 partecipanti.

Sottosezione S. C. A.

Il 28 settembre u. s. con larga partecipazione di soci, si sono svolte le elezioni per il nuovo Consiglio, che hanno avuto il seguente risultato: Presidente, Gigio Bellandi; vice pres. Fanni Rapelli, segretario Giuseppe Ricci, vice segretario Lina Cazzani, cassiere Aldo Ghirardelli, consiglieri Carlo Bellinzona, Alfredo Cagnoni e Danilo Mattioli, revisori Giulio Rigo, Edoardo Muldoare, dir. sportivo Mario Robecchi.

La reggenza del C.A.I. rimane a Giuseppe Riva. Gite. - Il 7 ottobre u. s., si è svolta la tradizionale castagnata, allietata da gita con compagnia e da un godo di quel bon inaffianze le saporite castagne, la gita ha avuto esito felice.

Sezione S.E.M.

Castagna a Gentrino. Per 28 corrente viene organizzata una «castagna» a Gentrino, sopra Cornobbio. Partenza da Milano Centrale ore 7, arrivo a Gentrino 9,30. Gita facoltativa a Piazzola. Partenza da Gentrino ore 17, arrivo a Milano 19,20. Programma dettagliato in sede.

Gita al Pasubio

Per il 3-4 novembre p.v. è in programma una gita al Pasubio. Il relativo programma sarà esposto nei prossimi giorni in sede. Sappiamo tuttavia che la partenza avverrà in treno al sabato per Rovereto; da questo centro in pullman al Pian delle Fugazze, quindi sulla strada di montagna, strada degli Eroi, e discesa per la «strada delle Gallerie».

Cercasi foto della Piateral invernale

Dovendosi procedere alla stampa di nuove cartoline del nostro Rifugio Tedeschi alla Piateral, si invitano i soci che avessero fotografie proprie o di altri riproduttori tale rifugio in veste invernale di volerle consegnare alla Segreteria o meglio al signor Cornelio Bramani. Si ringrazia fin d'ora i volentieri che si faranno vivi.

La gita alla Cornaeraga svolta il 7 corrente è pienamente riuscita, con la partecipazione di 30 soci d'ambito locale, per un'opera al mattino, poi sole nel pomeriggio che ha contribuito ad allietare la gita con compagnia, ottimismo e affiatata. Colazione al sacco in vetta e dopo visita al «labirinto» il caratteristico sentiero fra le rocce.

Una socia in gamba. Nella scarsità attuale di gente che vada sul serio in montagna, acquista maggior valore la vicinanza della signorina Carla Andena, nostra affezionata socia, che la scorsa estate ha trascorso le vacanze ha raggiunto la cima del Pizzo Bernina con un gruppo di alpinisti della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde.

SCOMPARSO EZIO BARONI. Il 1° corrente decedeva a Ponte Abbate (Triuggio) il socio dott. avv. Ezio Baroni, 75 anni, di un altro dei nostri vecchi appassionati che se ne va; pioniere della S.E.M., fu tra i più attivi nel realizzare il nostro primo sciogio ai Resinelli, all'inaugurazione della quale tenne un discorso memorabile ed entusiasta. Anche il primo guardetto sociale fu tenuto a battesimo dal Baroni, che per vent'anni diede la sua travolgente attività nell'attuazione di ogni buona iniziativa per la rapida prosperità della S.E.M. Medico valido, e concorsuista per ben 40 anni, tenne la condotta del vasto Comune di Truggio, curando e beneficiando par-

LODI

Flori d'arancio. - I più fervidi auguri di ogni felicita' ai novelli sposi Ettore Viganò e Mariangela Tagliabue; Bruno Radice e Jole Riva.

C.A.M.

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI - Il 28 corrente alle ore 21,30 presso la sede della piazza Duomo (Bar Commercio), si terrà l'annuale assemblea sociale. Invitiamo i soci tutti a voler intervenire e portare il loro contributo concreto di idee e proposte per il miglior indirizzo del sodalizio.

GAM

Il 16 settembre ha avuto luogo in piazza d'Armi (vicino alla «Gamin») e di moltissimi partecipanti all'ultimo Accantonamento di Courmayeur. Sono riuniti tutti i principali esponenti della Grigna dagli esperti, mentre gli escursionisti sono saliti alla vetta per le vie normali.

FIOR di ROCCIA

CONVOCAZIONE A S.E.M. - L'Assemblea ordinaria annuale si svolgerà il 13 novembre p.v. presso la Sede sociale alle ore 20,30 in prima convocazione ed alle 21,30 in seconda. Si pregano vivamente tutti i soci di voler intervenire. Nutriti applausi hanno salutato il Segretario generale del C.A.I., il quale ha portato il saluto e l'appoggio della Sede Centrale, dichiarandosi pienamente d'accordo con la montagna ed al C.A.I. e soprattutto lo spirito giovanile dei soci sarà sicura promessa per le migliori fortune della U.G.E.T.

SCI - CAI - SEM

Assemblea annuale. Per la sera del 26 corrente alle 21 si indetta la 10° assemblea dei soci col seguente o.d.g.: Parte ordinaria: nomina del Presidente dell'assemblea, del segretario e di tre scrutatori; relazioni morale e finanziaria; nomina del Consiglio per l'anno 1951-52, varie.

Parte straordinaria: modifica dell'art. 10 dello Statuto sociale (cariche sociali). Si prega vivamente di non mancare. PRESCHISTICA. - Anche quest'anno il rag. Goria della F.I.S.I. ha accettato l'incarico di istruttore per il nostro corso di ginecristica preschistica. Si pensa di usufruire ancora della palestra del Liceo scientifico «Vittorio Veneto» per il cui ottenimento si stanno facendo passi. Probabilmente il Corso avrà inizio il 10 settembre di lunedì e giovedì; la quota di iscrizione sarà di lire 200, come lo scorso anno.

SOMMA LOMBARDO

La gita a Courmayeur del 23 corrente ha avuto esito felice. 42 partecipanti ritornarono entusiasti dopo aver trascorso parecchie ore sul più grande ghiacciaio d'Europa. Il Gruppo reciatore si è attaccato al Dentone del Gigante riuscendo a raggiungere la prima placca. Purtroppo, a causa del tempo, le disposizioni costrinse a sospendere l'ascesa: l'impresa verrà tentata il prossimo anno.

SCI C.A.I.-U.G.E.T.

Martedì 30 corrente alle ore 21 nei locali sociali avrà luogo l'Assemblea ordinaria della S.C.A.I.-U.G.E.T. Dalla statistica ufficiale del Comitato Alpi occidentali come numero di tessere, perciò speriamo che detto assemblea veda uniti ai nostri compagni i soci tutti.

Ginecristica preschistica

Sono in corso trattative per ottenere una palestra adatta per l'effettuazione di un corso di ginecristica preschistica. Il presidente interinale sig. Merio, ha illuminato chiaramente sulla reale consistenza sociale, che, lungi dall'essere preoccupante può definirsi un po' gravosa, ma risolvibile in modo soddisfacente.

BOLOGNA

Nuovo Consiglio del Sci C.A.I. L'assemblea del Sci C.A.I. Bologna, tenutasi nei locali sociali, ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, così composto: presidente, Ing. Guido Andreotti, Blegnini, Corradini, Damiano e Genari, i quali attualmente frequentano il corso di addestramento diretto dal Delegato zonale Ostero.

CREMA

La Sezione cremasca ha ripreso, dopo la parentesi estiva, la sua normale attività effettuando domenica 23 settembre una riuscita gita al Monte S. Maria, con una quarantina di partecipanti.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

Sci Club Penna Nera

MILANO

Assemblea annuale

Si invitano tutti i soci in sede per il novembre p.v. ed il 20 corrente, per l'annuale assemblea ordinaria con il seguente o.d.g.: Nomina del Presidente dell'assemblea; relazione del Presidente; relazioni sportive e finanziarie; preventivo 1951-52, varie.

Mostra fotografica alpina

La Sezione organizzerà dal 4 all'11 novembre una Mostra Regionale di fotografia di montagna. Il programma dettagliato della manifestazione viene inviato a richiesta.

U.G.E.T. - Torino

Si è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci. Un numerosissimo stuolo di soci ha partecipato all'assemblea straordinaria, tenutasi nei locali sociali il 2 ottobre scorso. Graditissimi ospiti il Segretario generale del C.A.I. Elvezio Bozzoli Parascchi ed i consiglieri centrali Ing. Bertoglio e sig. Costa.

Assemblea F.I.S.I. a Trieste

Il presidente della Sci C.A.I. U.G.E.T. sig. Toniolo ed il segretario centrale Ing. Bertoglio hanno partecipato ai lavori dell'assemblea della Società della F.I.S.I. di Trieste, tenutasi il 29 settembre. L'accoglienza tributata dai triestini è stata veramente grandiosa e commovente al tempo stesso.

BOLOGNA

Nuovo Consiglio del Sci C.A.I. L'assemblea del Sci C.A.I. Bologna, tenutasi nei locali sociali, ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, così composto: presidente, Ing. Guido Andreotti, Blegnini, Corradini, Damiano e Genari, i quali attualmente frequentano il corso di addestramento diretto dal Delegato zonale Ostero.

CALOLZIOCORTE

Nella ricorrenza del 60° anniversario della scomparsa di Esposito, Valsecchi e Ceschini, vittime della tragedia del Sassolungo, questa Sezione ha voluto farne rivivere la memoria il 3 corrente con una commemorazione che, iniziata all'altare con la celebrazione di una Messa in suffragio è terminata con la benedizione del sacerdote.

CREMA

La Sezione cremasca ha ripreso, dopo la parentesi estiva, la sua normale attività effettuando domenica 23 settembre una riuscita gita al Monte S. Maria, con una quarantina di partecipanti.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

Sci Club Penna Nera

MILANO

Assemblea annuale

Si invitano tutti i soci in sede per il novembre p.v. ed il 20 corrente, per l'annuale assemblea ordinaria con il seguente o.d.g.: Nomina del Presidente dell'assemblea; relazione del Presidente; relazioni sportive e finanziarie; preventivo 1951-52, varie.

Mostra fotografica alpina

La Sezione organizzerà dal 4 all'11 novembre una Mostra Regionale di fotografia di montagna. Il programma dettagliato della manifestazione viene inviato a richiesta.

U.G.E.T. - Torino

Si è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci. Un numerosissimo stuolo di soci ha partecipato all'assemblea straordinaria, tenutasi nei locali sociali il 2 ottobre scorso. Graditissimi ospiti il Segretario generale del C.A.I. Elvezio Bozzoli Parascchi ed i consiglieri centrali Ing. Bertoglio e sig. Costa.

Assemblea F.I.S.I. a Trieste

Il presidente della Sci C.A.I. U.G.E.T. sig. Toniolo ed il segretario centrale Ing. Bertoglio hanno partecipato ai lavori dell'assemblea della Società della F.I.S.I. di Trieste, tenutasi il 29 settembre. L'accoglienza tributata dai triestini è stata veramente grandiosa e commovente al tempo stesso.

BOLOGNA

Nuovo Consiglio del Sci C.A.I. L'assemblea del Sci C.A.I. Bologna, tenutasi nei locali sociali, ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, così composto: presidente, Ing. Guido Andreotti, Blegnini, Corradini, Damiano e Genari, i quali attualmente frequentano il corso di addestramento diretto dal Delegato zonale Ostero.

CALOLZIOCORTE

Nella ricorrenza del 60° anniversario della scomparsa di Esposito, Valsecchi e Ceschini, vittime della tragedia del Sassolungo, questa Sezione ha voluto farne rivivere la memoria il 3 corrente con una commemorazione che, iniziata all'altare con la celebrazione di una Messa in suffragio è terminata con la benedizione del sacerdote.

CREMA

La Sezione cremasca ha ripreso, dopo la parentesi estiva, la sua normale attività effettuando domenica 23 settembre una riuscita gita al Monte S. Maria, con una quarantina di partecipanti.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

Sci Club Penna Nera

MILANO

Assemblea annuale

Si invitano tutti i soci in sede per il novembre p.v. ed il 20 corrente, per l'annuale assemblea ordinaria con il seguente o.d.g.: Nomina del Presidente dell'assemblea; relazione del Presidente; relazioni sportive e finanziarie; preventivo 1951-52, varie.

Mostra fotografica alpina

La Sezione organizzerà dal 4 all'11 novembre una Mostra Regionale di fotografia di montagna. Il programma dettagliato della manifestazione viene inviato a richiesta.

U.G.E.T. - Torino

Si è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci. Un numerosissimo stuolo di soci ha partecipato all'assemblea straordinaria, tenutasi nei locali sociali il 2 ottobre scorso. Graditissimi ospiti il Segretario generale del C.A.I. Elvezio Bozzoli Parascchi ed i consiglieri centrali Ing. Bertoglio e sig. Costa.

Assemblea F.I.S.I. a Trieste

Il presidente della Sci C.A.I. U.G.E.T. sig. Toniolo ed il segretario centrale Ing. Bertoglio hanno partecipato ai lavori dell'assemblea della Società della F.I.S.I. di Trieste, tenutasi il 29 settembre. L'accoglienza tributata dai triestini è stata veramente grandiosa e commovente al tempo stesso.

BOLOGNA

Nuovo Consiglio del Sci C.A.I. L'assemblea del Sci C.A.I. Bologna, tenutasi nei locali sociali, ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, così composto: presidente, Ing. Guido Andreotti, Blegnini, Corradini, Damiano e Genari, i quali attualmente frequentano il corso di addestramento diretto dal Delegato zonale Ostero.

CALOLZIOCORTE

Nella ricorrenza del 60° anniversario della scomparsa di Esposito, Valsecchi e Ceschini, vittime della tragedia del Sassolungo, questa Sezione ha voluto farne rivivere la memoria il 3 corrente con una commemorazione che, iniziata all'altare con la celebrazione di una Messa in suffragio è terminata con la benedizione del sacerdote.

CREMA

La Sezione cremasca ha ripreso, dopo la parentesi estiva, la sua normale attività effettuando domenica 23 settembre una riuscita gita al Monte S. Maria, con una quarantina di partecipanti.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

Sci Club Penna Nera

MILANO

Assemblea annuale

Si invitano tutti i soci in sede per il novembre p.v. ed il 20 corrente, per l'annuale assemblea ordinaria con il seguente o.d.g.: Nomina del Presidente dell'assemblea; relazione del Presidente; relazioni sportive e finanziarie; preventivo 1951-52, varie.

Mostra fotografica alpina

La Sezione organizzerà dal 4 all'11 novembre una Mostra Regionale di fotografia di montagna. Il programma dettagliato della manifestazione viene inviato a richiesta.

U.G.E.T. - Torino

Si è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci. Un numerosissimo stuolo di soci ha partecipato all'assemblea straordinaria, tenutasi nei locali sociali il 2 ottobre scorso. Graditissimi ospiti il Segretario generale del C.A.I. Elvezio Bozzoli Parascchi ed i consiglieri centrali Ing. Bertoglio e sig. Costa.

Assemblea F.I.S.I. a Trieste

Il presidente della Sci C.A.I. U.G.E.T. sig. Toniolo ed il segretario centrale Ing. Bertoglio hanno partecipato ai lavori dell'assemblea della Società della F.I.S.I. di Trieste, tenutasi il 29 settembre. L'accoglienza tributata dai triestini è stata veramente grandiosa e commovente al tempo stesso.

BOLOGNA

Nuovo Consiglio del Sci C.A.I. L'assemblea del Sci C.A.I. Bologna, tenutasi nei locali sociali, ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, così composto: presidente, Ing. Guido Andreotti, Blegnini, Corradini, Damiano e Genari, i quali attualmente frequentano il corso di addestramento diretto dal Delegato zonale Ostero.

CALOLZIOCORTE

Nella ricorrenza del 60° anniversario della scomparsa di Esposito, Valsecchi e Ceschini, vittime della tragedia del Sassolungo, questa Sezione ha voluto farne rivivere la memoria il 3 corrente con una commemorazione che, iniziata all'altare con la celebrazione di una Messa in suffragio è terminata con la benedizione del sacerdote.

CREMA

La Sezione cremasca ha ripreso, dopo la parentesi estiva, la sua normale attività effettuando domenica 23 settembre una riuscita gita al Monte S. Maria, con una quarantina di partecipanti.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

PRATO

Per domenica 21 corrente viene indetta la caratteristica «Sottosede» sezionale al Rifugio del Pian della Rasa, manifestazione che è sempre stata coronata da grande successo.

TRENTO

Nell'accogliente sede della S.O.S.A.T. è stata allestita una interessante mostra micologica. Inaugurata il 10 corrente, presenti le autorità, è stata aperta fino al 10 corrente, visitata da gran numero di persone.

MOVIMENTO ITALIANO protezione della natura

Via Zambini, 39 - Milano. Serata culturale «Pro Natura» il 22 settembre a villa, presso la sede del Circolo Ufficiali di Milano, una serata ufficiale di presentazione della natura, con un massimo di 60 soggetti per ogni gruppo. Le fotografie dovranno essere inviate, franco di porto, alla Sezione di Trento della S.A.T., via Mancini 109, non oltre il 12 novembre p.v.

Sci Club Penna Nera

MILANO

Assemblea annuale

Si invitano tutti i soci in sede per il novembre p.v. ed il 20 corrente, per l'annuale assemblea ordinaria con il seguente o.d.g.: Nomina del Presidente dell'assemblea; relazione del Presidente; relazioni sportive e finanziarie; preventivo 1951-52, varie.

Mostra fotografica alpina

La Sezione organizzerà dal 4 all'11 novembre una Mostra Regionale di fotografia di montagna. Il programma dettagliato della manifestazione viene inviato a richiesta.

U.G.E.T. - Torino

Si è svolta l'Assemblea straordinaria dei soci. Un numerosissimo stuolo di soci ha partecipato all'assemblea straordinaria, tenutasi nei locali sociali il 2 ottobre scorso. Graditissimi ospiti il Segretario generale del C.A.I. Elvezio Bozzoli Parascchi ed i consiglieri centrali Ing. Bertoglio e sig. Costa.

Assemblea F.I.S.I. a Trieste

Il presidente della Sci C.A.I. U.G.E.T. sig. Toniolo ed il segretario centrale Ing. Bertoglio hanno partecipato ai lavori dell'assemblea della Società della F.I.S.I. di Trieste, tenutasi il 29 settembre. L'accoglienza tributata dai triestini è stata veramente grandiosa e commovente al tempo stesso.

BOLOGNA

Nuovo Consiglio del Sci C.A.I. L'assemblea del Sci C.A.I. Bologna, tenutasi nei locali sociali, ha proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, così composto: presidente, Ing. Guido Andreotti, Blegnini, Corradini, Damiano e Genari, i quali attualmente frequentano il corso di addestramento diretto dal Delegato zonale Ostero.

CALOLZIOCORTE

Nella ricorrenza del 60° anniversario della scomparsa di Esposito, Valsecchi e Ceschini, vittime della tragedia del Sassolungo, questa Sezione ha voluto farne rivivere la memoria il 3 corrente con una commemorazione che, iniziata all'altare con la celebrazione di una Messa in suffragio è terminata con la benedizione del sacerdote.

CREMA